

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Prof. NINO LUCIANI

Presidente Nazionale Ad Interim

347 9470152

Oggetto: in vista della Assemblea dei Soci, in video-conferenza (su SKYPE), il 23 maggio 2020, ore 11

- a) Lettera di Gianfranco ROTONDI
- b) Ordine del Giorno Assemblea dei soci, 23 maggio 2020
- c) Regolamento congressuale

Amici,

in vista della nostra Assemblea del 23 maggio 2020 (in video conferenza, su Skype) per terminare i lavori avviati il 14 marzo 2020 , vi giro una lettera di Gianfranco ROTONDI, che è stata girata anche a me e ad altri, e quindi non è più riservata. La trovate per intero (più sotto).

Le parole che più mi hanno colpito sono :

“Abbiamo costituito una Federazione volta a ricostruire il partito Cristiano.

“Siamo arrivati alla conclusione che - per rifondare la Dc - la modalità più realistica è l’allargamento dell’UDC, partito detentore dell’uso dello scudo crociato. Ma a tutt’oggi non c’è la certezza che ciò avvenga, nè tutti sono concordi su questo percorso”.

Sul vero significato della Federazione..., adesso abbiamo la interpretazione autentica. E comunque è noto che una alleanza UDC-DC-Altri (da collegare con FI) era stata già sostenuta da Alessi, Grassi, Bonalberti per le elezioni politiche del 4 marzo 2018, ma fu sconfessata categoricamente da G. FONTANA, reduce dalla Cina.

A mio avviso, il problema è difficilissimo, e spetta solo alla Assemblea di valutare. L’unica cosa da non fare mai è vendere la DC a qualcuno (come si dice di PIZZA con BERLUSCONI, per le elezioni politiche del 2008).

Cordialità. LUCIANI

A - LETTERA PRECEDENTE.

- Ai SOCI della DEMOCRAZIA CRISTIANA storica (Cassazione, sentenza 25999/2010; Tribunale Civile di Roma, RG 7756/2016, autorizzativa dell'elenco soci .
- Agli Associati ammessi dalla Assemblea dei Soci del 26 feb 2017 e 12 ott. 2019 .
- Agli Auto-certificati in base a DPR 445/2000, con i requisiti della Sentenza Scerrato n. 17831 RG n. 79518/2012 (vedi punto 10 odg della Assemblea dei soci).
- p.c. : Ad esterni, interessati al punto 11 dell' odg (vedi sotto).

OGGETTO : 1) Riunione della “Assemblea dei soci DC” il 23 maggio 2020, ore 11, in video conferenza. (Segnalo che non avrà luogo convocazione scritta formale cartacea, in quanto fu l’Assemblea a deliberare di aggiornarsi per proseguire i lavori con il medesimo ordine del giorno).

Amici tutti,

1.- l’Assemblea dei Soci del 14 marzo 2020 deliberò di aggiornarsi al 23 maggio 2020, ore 11 per proseguire i lavori, secondo l’ordine del giorno, dopo aver deliberato sui punti 2, 11, 13 .

Considerati i permanenti limiti di legge alle riunioni (causa la pandemia), anche la prossima assemblea si svolgerà in video-conferenza su SKYPE, in base al DPCM 8 marzo 2020. Art . 1 , lettera q , che dispone: “Sono adottate , in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto...”, in attuazione del decreto-legge 23 feb. 2020, n. 6, convertito in legge 5 marzo 2020, n. 13, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Frattanto, attendo che i ritardatari mi inviino il loro nome identificativo su SKYPE, dopo la installazione di SKYPE sul proprio COMPUTER.

La identificazione del partecipante è essenziale per la validità giuridica della Assemblea dei soci .

2.- Tra gli argomenti più importanti della Assemblea c'è la ratifica del Regolamento congressuale. Invece, per la data del congresso, ne discuteremo in Assemblea, tenuto conto dell'evoluzione della pandemia e delle disposizioni del Governo.

Allegati in fondo pagina:

- l' ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI (già deliberato sui punti 2, 11, 13),
- IL REGOLAMENTO CONGRESSUALE Ordine del giorno e Regolamento congressuale.

Cordiali saluti. LUCIANI

B – LETTERA di GIANFRANCO ROTONDI

lun 4 mag 2020, 23:02

Carissimi amici,

avrete notato che sono stato silente e riservato nel tempo della quarantena.

Ho letto però le vostre lettere, tutte convergenti su un auspicio:facciamo presto, ridiamo al Paese un partito erede della forza politica che lo ha promosso al rango di settima potenza del mondo.

Potrebbe apparire cinico questo attardarsi su una questione partitica nel tempo della pandemia:è invece le due vicende sono connesse, l'emergenza ha disvelato la nudità della nostra politica, e dilatato a dismisura il rimpianto per la 'grandeur' democristiana. E non è un sentimento 'nostro', di maturi signori più o meno partecipi di quella grande storia;è sentimento diffuso, popolare, trasversale.

Questa domanda di democrazia Cristiana tuttavia non basta a renderci capaci di una risposta;arranchiamo ancora tra racconti di controversie giudiziarie, slanci federativi a 36 sigle, progetto di partito unitario senza una data di scadenza.

La realtà è che si è realizzata la profezia di Arnaldo Forlani, umile e grandissimo nostro segretario nell'ora più dura:egli disse nel 1992 che la Scristianizzazione del Paese avrebbe ridotto la Dc al 10 per cento, e la legge maggioritaria avrebbe spaccato in due questa quota, producendo due partiti in lotta tra di loro per chi fosse più Cristiano. Questa fase è durata pochissimo:UDC e Ppi si sono lottati blandamente, e mai per chi fosse più fedele all'ispirazione Cristiana;poi è intervenuta la metastasi del tumore scissionista, e i due partiti si sono scissi in una quantità seriale di micro formazioni.

In questa dissolvenza a me è capitata la sorte di rappresentare uno dei cinquanta cespugli democristiani, e di poterlo persino presentare col nome di democrazia Cristiana tra il 2005 e il 2008; l'ho portato ad avere propri gruppi a Camera e Senato, e finanche un rappresentante al governo, il sottoscritto, nel 2008.

La vanità personale potrebbe indurmi a gradire la definizione di 'ultimo ministro democristiano' , e fermarmi qui. E per quanto concerne la mia personale carriera certamente mi fermo qui, e ringrazio la vita degli immeritati onori che ho ricevuto:parlamentare per sei legislature, consigliere in due regioni tra di loro diverse e lontane, Lombardia e Campania, ministro per quasi quattro anni.

Avevo coltivato una velleità imperdonabile:di poter dare un contributo alla ripresa di una presenza politica dei cattolici, di poter chiudere la mia esperienza politica esibendo non solo un curriculum ma anche un risultato politico, la rifondazione della Dc. Temo di essermi illuso.

Abbiamo costituito una federazione volta a ricostruire il partito Cristiano. Siamo arrivati alla conclusione che - per rifondare la Dc - la modalità più realistica è l'allargamento dell'UDC, partito detentore dell'uso dello scudo crociato. Ma a tutt'oggi non c'è la certezza che ciò avvenga, nè tutti sono concordi su questo percorso.

Intanto il CORONAVIRUS rallenta i processi, penalizza maggiormente una platea anziana e digitalmente non alfabetizzata come la nostra. E questo tempo sarà fatale per il nostro progetto; se non mettiamo in campo la Dc (o Ppi che dir si voglia) entro l'estate, dopo sarà tardi.

La politica corre veloce, e noi ancora ci attardiamo tra dispute giudiziarie e regolamento di confini. L'amico Gargani suggerisce una data: il 20 maggio. Io aggiungo un aggettivo, uno solo: ultimativa, sia il 20 maggio la data ultimativa oltre la quale sapremo se prepararci a un congresso di rinascita o al definitivo epilogo della infinita transizione democristiana.

4 maggio 2020

GIANFRANCO ROTONDI

ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI (già deliberato sui punti 2, 11, 13).

- 1.- Comunicazioni del presidente e nomina del Segretario Verbalizzante.
- 2.- Approvazione di norme transitorie in deroga allo Statuto per la ricostituzione degli Organi.
 - a) In via transitoria, in deroga allo Statuto, tutte le modifiche di statuto, che rendono attuabili la ricostituzione degli organi medesimi, sono di competenza della assemblea.
La Assemblea dei soci avoca a stessa i poteri del Congresso in materia di nomina del Segretario Politico e del Consiglio Nazionale, e di modifiche di Statuto.
 - b) Sino alla completa riorganizzazione del Partito, il Presidente della Associazione è autorizzato, anche ora e per allora, e con espressa ratifica di quanto sino ad ora sia stato fatto, a convocare gli associati mediante pubblici proclami, con avviso da pubblicare almeno 20 giorni prima, sulla GU.
- 3.- Ratifica del nuovo Regolamento Congressuale.
- 4.- Elezione della commissione elettorale ai fini del punto b);
5. - Elezione del Segretario Politico e del Consiglio Nazionale;
6. - Modifiche dello Statuto da parte della Assemblea congressuale (o da parte del CN, su delega di questa).
7. - Nomina di Coordinatori Regionali e attribuzione di relativi poteri di nominare i comitati regionali.
- 8.- Modifiche di statuto con efficacia dal giorno successivo.
 - a) Attribuzione, in deroga allo Statuto, al Segretario Politico Nazionale del compito di aprire il procedimento delle iscrizioni al partito.
 - b) Delibera che i verbali degli organi collegiali siano sempre approvato al termine di ogni riunione.
 - c) Delibera che possa essere usata la posta elettronica per le convocazioni degli Organi, con attestazione della consegna;
 - d) Nomina di tre e più vicepresidenti della Associazione DC di cui uno è il Vicario;
 - e) Delibera che la rappresentanza legale del partito è assunta dal Segretario Politico (in luogo del Segretario Amministrativo).
 - f) Abolizione dello Ufficio Politico (Art. 84 statuto) e della giunta, duplicati della direzione.
 - g) Delibera, in deroga allo Statuto, di nominare seduta stante i Segretari i Coordinatori Regionali, ad interim, con l'incarico di convocare le assemblee regionali dei soci per nominare gli organi locali del partito;
 - h) Delibera di istituire un sito ufficiale della Associazione in Internet, avente direttore responsabile il Segretario Politico un sito ufficiale del Consiglio Nazionale, Direttore responsabile il Presidente del CN .
- 9.- Riconoscimento di soci iscritti nel periodo successivo al XIX congresso dichiarato nullo, paganti la quota associativa. Rinvio di ogni decisione al nuovo Consiglio nazionale.
- 10.- Riconoscimento di vecchi soci della DC , in analogia a sentenza Scerrato n. 17831 RG n. 79518/2012, perchè "risultanti, in difetto di provvedimenti di esclusione o di recesso dalla Associazione, ancora associati alla DC", salvo passaggio ad altro partito. Per trovare il modulo da firmare clicca su: <https://www.democraziacristianistorica.it/autocertificazione%20definitiva-.pdf>.

11.- Verifica posizione di soci, ai fini dell'art. 24 del codice civile, in quanto inottemperanti alle delibere della assemblea degli associati del 12 ottobre 2019. o per altri gravi motivi.

12.- Ratifica dell' accordo del 15 nov. 2017 di G. Fontana, Franco De Simoni, Angelo Sandri, Paolo Magli per la riunificazione, nella DC. di tutte le loro "presenze politiche".

13.- Eventuale aggiornamento della Assemblea dei soci del 14 marzo 2020, per terminare i lavori, previsti dall'ordine del giorno .

REGOLAMENTO CONGRESSUALE, PER DELEGA DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI.

- Vista la delega della Assemblea dei Soci del 12 ott. . 2019 al Presidente Nazionale, di fare un nuovo Regolamento per il XIX congresso, sulla base di principii e criteri direttivi,finalizzati a sanare i punti più vulnerabili della applicazione del precedente Regolamento ,è sottoposto a ratifica della Assemblea dei soci, il seguente regolamento.

- Viste le norme transitorie, in deroga allo Statuto, approvate dalla Assemblea dei soci il 14 marzo 2020, è ratificato il seguente Regolamento congressuale.

Art.-1.-Il Congresso nazionale della Democrazia Cristiana si svolge a Roma il

L' avviso di convocazione è inviato ai soci , dal Presidente Nazionale, ai sensi dell'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile, con lettera a domicilio ai soci nelle Province della Regione, come da sentenza n. 14046/14 Rep . 12696/14 del Tribunale civile di Roma, e per posta elettronica.

Considerato che le sedi locali sono tutte chiuse da anni, in seguito al al presunto scioglimento del 1994,le votazioni avvengono in unica sede , in Roma via Giolitti 335, in deroga allo Statuto .

Il voto è espresso:

a) di persona,al seggio;

b) oppure inviato per posta cartacea all'indirizzo del Coordinatore Regionale Aggiunto del Lazio; Dott.ssa Valentina Valenti , Via Quintino Sella 3 , interno 21, 00187 ROMA.

c) oppure alla e-mail : assvalentina@libero.it

Il voto va scritto in apposito riquadro della lettera di convocazione.

E' ammessa la delega, ai sensi dell'art.8 delle Disposizioni di attuazione del codice civile in apposito spazio della lettera di avviso di convocazione.

Sono ammessi 4 voti di preferenza.

Sono votabili i candidati di liste e ogni altro socio della provincia.

Art. 2 -Sono elettori ed eleggibili i soci ricompresi nell'elenco allegato al provvedimento autorizzativo del giudice Romano e integrati con la delibera assembleare del 26 febbraio 2017idue soci ammessi dalla assemblea dei soci del 12 ott. 2019, e inoltre i soci del1992/93 eventualmente riconosciuti, in analogia a sentenza Scerrato n. 17831RG n. 79518/2012: perchè"risultanti, in difetto di provvedimenti di esclusione o di recesso dalla Associazione,ancora associati alla DC".

Gli interessati debono firmare l'apposito modulo. Cliccare su:

Art. 3 - Il Segretario politico è eletto dalla Assemblea Congressuale a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei voti.

In prima votazione sono proposte le candidature, con voto segreto, indicando un nome in apposita scheda, e infine viene fatta una graduatoria in ordine decrescente.

Sono candidati a Segretario Politico i candidati votati dai soci di almeno tre regioni che, in caso di accettazione, propongono un rispettivo programma economico-sociale ed eventuali alleanze politiche esterne.

In seconda votazione si vota i candidati, che hanno accettato, e si fa una nuova graduatoria per voti riportati.

In terza votazione, si fa il ballottaggio tra i primi due.

Ogni candidato dichiara il collegamento con una o più liste dei candidati alla elezione dei membri del Consiglio Nazionale.

4.- I Consiglieri nazionali (totale 80, identicamente al numero dei membri del CN)sono eletti dalla Assemblea dei soci, costituita in Assemblea Congressuale(Congresso), con voto segreto sulla base di liste concorrenti e con riparto proporzionale dei seggi.

A livello regionale, il numero dei rappresentanti eletti è attribuito ripartendo il totale nazionale 80, per metà (40) in modo proporzionale alla popolazione regionale, e per l'altra metà (40)in proporzione ai soci nelle Province,nello spirito dello Statuto.

Il voto è segreto sulla base di liste rigide,concorrenti e con riparto proporzionale dei seggi.

La lista è accettata se contiene almeno un candidato socio in 3 Regioni; e , dentro la Regione, almeno un candidato socio in ogni Provincia, salvo non vi esistano soci.

Al termine, d'intesa con i Coordinatori Regionali delle Regioni, è ammesso un riequilibrio tra le Regioni, per garantire almeno un Consigliere Nazionale a tutte le Regioni, salvo l'inesistenza di soci.

I posti sono ripartiti tra le liste,in proporzione ai voti riportati.

Dentro la lista i posti sono assegnati per voti di preferenza o per ordine di presentazione.

In Consiglio Nazionale sono ammessi due gruppi consiliari: ad uno afferiscono le liste collegate con il Segretario eletto; all'altro afferiscono tutte le altre.

Al termine, qualora l'uno abbia almeno il 50%+1 dei voti, viene fatto il riconteggio della attribuzione dei seggi e, all'uno viene attribuito il 60% dei seggi; all'altro, il 40%. Sono esclusi, in questo secondo caso,i soci meno votati.

Art. 5. Per la migliore organizzazione della elezione del Consiglio Nazionale, il Presidente Nazionale nomina un Coordinatore per ognuna delle Regioni (o per gruppi di Regioni), con riserva di potere sostitutivo(da parte del Presidente), in caso di inadempienze o ritardi o non accettazione.

Art. 6. Presso il seggio e, comunque, presso il sito web della Assemblea dei soci (www.democraziacristianastorica.it) è reso disponibile l'elenco dei soci,ripartiti per Regioni, in ordine alfabetico, sotto il nome SOCI DC per REGIONI.

Messaggi - Contatti - Calendario - Opzioni - [PEC webmail](#) - Attività casella - Logout